



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP  
**Ufficio federale della migrazione UFM**



# Stranieri e richiedenti l'asilo in Svizzera

**L'Ufficio federale della migrazione UFM**

I suoi compiti in breve

**Editore:** Ufficio federale della migrazione (UFM),  
Quellenweg 6, CH-3003 Berna Wabern

**Progetto  
e redazione:** Informazione e comunicazione, UFM

**Realizzazione:** Casalini Werbeagentur AG, Berna  
[www.casalini.ch](http://www.casalini.ch)

**Fonti:** UFCL, Vendita di pubblicazioni, CH-3003 Berna,  
[www.bundespublikationen.admin.ch/it.html?](http://www.bundespublikationen.admin.ch/it.html?)  
© UFM/DFGP aprile 2012 (4ª edizione)

**Fotografia:** Pagina 2: UFM  
Pagina 3: Laurent Burst  
Pagine 1, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19:  
Stephan Hermann und Philipp Eyer



# Politica migratoria

L'emigrazione è uno dei fenomeni più antichi dell'umanità e rappresenta da sempre un modo per sottrarsi a difficoltà politiche, sociali ed economiche. In Svizzera approdano persone in cerca di protezione, di un lavoro o semplicemente di un futuro migliore: richiedenti l'asilo, migranti economici, persone desiderose di ritrovare la famiglia o di poter vivere il loro amore.



## **Immigrazione, asilo e integrazione al cuore della politica migratoria svizzera**

La Svizzera trae gran parte della propria forza economica proprio dall'apporto dell'immigrazione. Ma non bisogna per questo sottovalutare i problemi connessi all'immigrazione, come per esempio quello cruciale del dumping salariale. In qualità di direttore dell'Ufficio federale della migrazione mi sta particolarmente a cuore promuovere e attuare una politica d'immigrazione intelligente e controllata. Lo straniero che vive e lavora in Svizzera dev'essere integrato. Per riuscirci occorrono sia la volontà dello straniero stesso, sia l'apertura della popolazione svizzera. In tale ottica, la politica migratoria della Confederazione pone l'accento sul potenziamento delle offerte di formazione e di apprendimento linguistico.

Numerose aree di crisi attorno all'Europa pongono la politica migratoria e il sistema d'asilo della Svizzera di fronte a compiti considerevoli. In quest'ottica, la nostra procedura d'asilo è troppo lunga e dev'essere decisamente accelerata. È una sfida immensa che, con i miei collaboratori, mi accingo a fronteggiare.

La cooperazione internazionale è una colonna portante della politica migratoria. A che serve accelerare la procedura d'asilo se poi i richiedenti respinti non possono essere allontanati verso i loro Paesi d'origine? Di qui la necessità di siglare pertinenti accordi e trattati con questi Paesi e con Paesi terzi.

Ma che ne sarebbe della politica migratoria della Confederazione senza il sostegno della popolazione? Personalmente ritengo cruciale fornire alla popolazione autoctona e straniera del Paese informazioni attendibili sul tema. Proprio a questo serve anche il presente opuscolo.

Mario Gattiker  
Direttore dell'Ufficio federale della migrazione

# I compiti in breve

L'Ufficio federale della migrazione (UFM) nasce il 1° gennaio 2005 dalla fusione dell'Ufficio federale dei rifugiati (UFR) e dell'Ufficio federale dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'emigrazione (IMES). Tratta tutte le questioni relative al diritto in materia di stranieri e d'asilo in Svizzera.

## Entrata e dimora

» Pagina 6

Chiunque desidera dimorare durevolmente in Svizzera necessita, oltre a documenti di viaggio valevoli, anche di un permesso di soggiorno. I cittadini di Stati dell'UE/AELS ottengono tale permesso più facilmente che i cittadini di Stati terzi. Le persone perseguitate per motivi politici possono inoltrare una domanda d'asilo.

## Lavoro

» Pagina 10

I cittadini dell'UE/AELS che esercitano un'attività lucrativa possono beneficiare dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Per quel che concerne gli altri Stati, l'ammissione è limitata e mira unicamente lavoratori ben qualificati. I richiedenti l'asilo non sono autorizzati a lavorare durante i primi tre mesi della procedura d'asilo.

## Protezione dalla persecuzione

» Pagina 12

La Svizzera assicura una protezione temporanea o durevole a coloro che nel loro Paese sono perseguitati per motivi politici o devono fuggire i disordini di una guerra. I richiedenti l'asilo sottostanno a una procedura d'asilo per stabilire se va riconosciuto loro lo statuto di rifugiati o no.

## Integrazione

» Pagina 14

Chiunque dimora durevolmente in Svizzera deve essere, per quanto possibile, ben integrato. L'integrazione è un processo che coinvolge sia la popolazione svizzera sia la popolazione straniera. La Confederazione può sostenere progetti d'integrazione.

## Naturalizzazione

» Pagina 16

Gli stranieri ben integrati in Svizzera possono naturalizzarsi. La competenza per la naturalizzazione spetta in prima linea ai Comuni e ai Cantoni. La Confederazione stabilisce i criteri.

## Rientro all'estero

» Pagina 18

Le persone la cui domanda d'asilo è stata respinta o che dimorano illegalmente in Svizzera devono lasciare il nostro Paese. L'UFM incoraggia i rientri volontari, ma sostiene parimenti, se necessario, i rinvii coatti.

# Ufficio federale della migrazione

L'Ufficio federale della migrazione fa parte del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) ed occupa 742 collaboratrici e collaboratori. La sede principale dell'ufficio si trova a Wabern presso Berna. Vi sono inoltre sette uffici distaccati (aeroporti di Zurigo Klotten e Ginevra, i centri di registrazione e di procedura della Confederazione a Altstätten, Basilea, Chiasso, Kreuzlingen e Vallorbe).

## Ufficio federale della migrazione UFM

Quellenweg 6  
3003 Berna Wabern  
Tel. +41 (0)31 325 11 11  
E-mail: [info@bfm.admin.ch](mailto:info@bfm.admin.ch)

### Informazioni:

[www.bfm.admin.ch](http://www.bfm.admin.ch)



Dato 2011

### Lo sapevate che...

... un quarto dell'intero volume lavorativo in Svizzera è compiuto da stranieri?

Il 27 per cento delle persone attive in Svizzera sono di origine straniera.

... in Svizzera un abitante su cinque è straniero? Ciò significa che nel nostro Paese vivono circa 1,8 milioni di stranieri.

# Entrata e dimora

## Persone straniere in Svizzera

### **Formalità per l'entrata**

Per l'entrata in Svizzera sono applicabili diverse disposizioni e regole secondo il previsto scopo del soggiorno (p. es. per i turisti, le persone esercitanti un'attività lucrativa, gli studenti o i redditieri); vale la pena farsene un'idea prima di entrare in Svizzera. Le rappresentanze svizzere all'estero, le autorità cantonali competenti in materia di migrazione e l'Ufficio federale della migrazione forniscono informazioni in merito.

### **Regolamento del soggiorno**

Chiunque esercita un'attività lucrativa durante il suo soggiorno in Svizzera o si sofferma in Svizzera per oltre tre mesi, necessita di un permesso rilasciato dalle autorità cantonali competenti in materia di stranieri. Si distingue tra permesso di breve durata (durata di validità di meno di un anno), permesso di dimora (durata di validità di un anno con possibilità di proroga), permesso di domicilio (durata di validità indeterminata). Secondo il tipo di permesso è applicabile una regolamentazione diversa in materia di ricongiungimento familiare.

### **Libera circolazione delle persone con l'UE**

L'Accordo bilaterale di libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE è entrato in vigore nel 2002, parallelamente alla normativa prevista per i Paesi AELS. Per i cittadini dei 17 Stati UE (i 15 vecchi membri UE, Cipro e Malta) e degli Stati dell'AELS vige dal 1° giugno 2007 la libera circolazione totale, senza disposizioni transitorie di sorta. Dal 1° maggio 2011 anche i cittadini dell'UE-8 godono della libera circolazione completa. Per i cittadini bulgari e rumeni sussiste-

### **Lo sapevate che...**

- ... buona parte della popolazione residente permanente straniera è composta di stranieri della seconda o addirittura della terza generazione? Un quarto circa di essi sono nati in Svizzera mentre oltre la metà vi risiedono da almeno dieci anni.
- ... da qualche anno a questa parte i Tedeschi sono i più numerosi a immigrare in Svizzera? Insieme ai Portoghesi, rappresentano la metà delle persone immigrate non appartenenti alla popolazione residente permanente straniera.
- ... un lavoratore straniero guadagna in media circa il 17 per cento in meno di un lavoratore svizzero?

# Entrata e dimora

## Persone straniere in Svizzera

ranno fino al massimo al 2016 restrizioni di accesso al mercato del lavoro (contingenti, priorità degli indigeni, controllo delle condizioni salariali e lavorative).

### **Immigrazione in provenienza da Stati non membri dell'UE**

L'immigrazione di persone provenienti da Stati non membri dell'UE/AELS sottostà a limitazioni. Sono rilasciati nuovi permessi di dimora e di lavoro in maniera limitata, esclusivamente a persone con buone qualifiche professionali. Anche il soggiorno senza attività lucrativa è vincolato a determinate condizioni (redditieri, studenti).

### **Misure di allontanamento e respingimento**

Gli stranieri che commettono infrazioni contro la sicurezza pubblica o che non soddisfano o non soddisfano più le condizioni d'entrata o di rilascio di un permesso sono allontanati dalla Svizzera. Contro gli stranieri che minacciano la sicurezza pubblica è disposta una decisione di divieto d'entrata o una decisione d'espulsione. Questi provvedimenti vietano l'entrata in Svizzera per una durata determinata e, in casi gravi, per una durata indeterminata.



# Entrata e dimora

## Richiedenti l'asilo in Svizzera

### **Entrata**

La maggior parte delle domande d'asilo sono depositate direttamente in un centro di registrazione o di procedura della Confederazione a Altstätten, Basilea, Chiasso, Kreuzlingen o Vallorbe. Vi è tuttavia anche la possibilità d'inoltrare una domanda d'asilo presso una rappresentanza svizzera all'estero, un posto di confine o un aeroporto.

### **Centro di registrazione e di procedura: accoglienza e procedura d'asilo celere**

I richiedenti l'asilo sono accolti nel centro di registrazione e di procedura (in seguito CRP). L'accoglienza comprende la registrazione, la procedura d'identificazione (rilevamento delle impronte digitali e fotografia) e le misure sanitarie alla frontiera (filmato/questionario). Circa il 66 per cento dei richiedenti l'asilo non presentano documenti di viaggio o di legittimazione ufficiali al momento dell'inoltro della domanda d'asilo, il che rende difficoltosa, se non addirittura impossibile, la loro identificazione. Qualora si tratti di domande d'asilo manifestamente infondate o abusive, oppure se i motivi d'asilo risultano evidenti, è espletata una procedura accelerata. Si cerca sempre più spesso di concludere la procedura d'asilo di prima istanza già nel CRP e, se del caso, di procedere ivi all'esecuzione dell'allontanamento. La durata massima di permanenza nel CRP ammonta a 90 giorni. Fino al termine della procedura d'asilo, i richiedenti la cui domanda non ha potuto essere evasa nel CRP sono attribuiti – in base a una chiave di ripartizione (secondo il numero di abitanti) – a un Cantone, dove ottengono assistenza, sostegno e alloggio. In caso di non entrata nel merito o di decisione d'asilo negativa, i richiedenti hanno diritto soltanto a un soccorso d'emergenza, versato dalle autorità cantionali.

### **Lo sapevate che ...**

... in Svizzera vivono persone di 190 nazionalità diverse?

... il 44 per cento degli stranieri in Svizzera sono cattolici, il 18 per cento musulmani e il 6 per cento protestanti?

... gli stranieri utilizzano circa il 30 per cento di superficie abitativa in meno (a testa) rispetto agli Svizzeri?



### **Dimora**

Il Cantone d'attribuzione è responsabile dell'assistenza, del sostegno e dell'alloggio dei richiedenti l'asilo. La Confederazione versa ai Cantoni importi forfettari globali per la copertura dei costi.

# Lavoro

I lavoratori stranieri rappresentano una parte importante dell'economia svizzera. Ve ne sono circa un milione, e il loro campo d'attività spazia dai settori dell'edilizia, della ristorazione e alberghiero e dell'agricoltura, dove sono attivi perlopiù in qualità di lavoratori ausiliari, ai settori del commercio, del management, della sanità, della tecnologia e molti altri, in cui sono vie più numerosi e occupano posti (altamente) qualificati.

## **Sistema d'ammissione binario**

L'ammissione di manodopera straniera e delle rispettive famiglie è retta da regole diverse.

Dal 2002 vige con l'UE l'Accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone che consente il reciproco libero accesso al mercato del lavoro. Da parecchi anni i cittadini dei «vecchi» Stati membri dell'UE compresi Cipro e Malta (UE-17) e degli Stati dell'AELS beneficiano della libera circolazione delle persone. Dal 1° maggio 2011 la libera circolazione completa è stata estesa anche ai cittadini dell'UE-8. I cittadini bulgari e rumeni sottostanno al massimo fino al 31 maggio 2016 a determinate limitazioni d'ammissione.

Misure accompagnatorie si propongono di prevenire il dumping salariale. Le persone provenienti dall'UE/AELS possono stabilirsi e lavorare in Svizzera e i cittadini svizzeri godono della stessa libertà nell'UE/AELS. Le esperienze maturate sinora con l'Accordo sono positive. L'Accordo coordina parimenti i sistemi d'assicurazione sociale e disciplina il riconoscimento reciproco dei diplomi.

In linea di principio, in provenienza dagli Stati non membri dell'UE/AELS sono ammessi invece unicamente, e in misura limitata, i lavoratori ben qualificati. Si tratta in primis di diplomati universitari e scuole universitarie professionali con esperienza professionale pluriennale. Il Consiglio federale stabilisce ogni anno pertinenti contingenti massimi. È lecito ammettere cittadini di Paese terzo ben qualificati solo se non è possibile reclutare personale prioritario sul mercato del lavoro nazionale o dell'UE/AELS. Sono prioritari i cittadini svizzeri e i cittadini

## **Lo sapevate che ...**

... la multinazionale svizzera Nestlé è stata fondata nel secolo XIX da Heinrich Nestlé, un farmacista tedesco immigrato in Svizzera?

... il 69 per cento di tutti i lavoratori edili in Svizzera non hanno il passaporto rossocrociato?



stranieri titolari di un permesso di domicilio o di dimora autorizzati a svolgere un'attività lucrativa e i cittadini di tutti gli Stati con cui è stato concluso un accordo di libera circolazione delle persone (per il momento UE e AELS). Le condizioni salariali e lavorative come anche i contributi alle assicurazioni sociali devono coincidere con quelli in uso nella regione, nel ramo economico e nella professione.

I predetti criteri d'ammissione sono retti dalla legge federale sugli stranieri (LStr) e dall'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA). Sono commentati e esplicitati dalle istruzioni LStr.

### **Asilo e lavoro**

I rifugiati sono autorizzati, su domanda, a svolgere un'attività lucrativa. I richiedenti l'asilo non sono invece autorizzati a svolgere attività lucrativa durante i primi tre mesi dall'inoltro della domanda d'asilo. I Cantoni possono prorogare tale termine di ulteriori tre mesi se entro tale termine è stata pronunciata una decisione negativa. I richiedenti l'asilo sono autorizzati a lavorare (allo scadere del termine di attesa) a condizione che la situazione del mercato del lavoro ed economica e la priorità degli indigeni lo consentano.

Per contro, dal 1° gennaio 2007 le persone ammesse provvisoriamente ottengono un permesso di lavoro indipendentemente dalla situazione del mercato del lavoro e dell'economia nonché dalla priorità degli indigeni.

# Protezione dalla persecuzione

## Richiedenti l'asilo in Svizzera

Sono considerati rifugiati coloro che sono perseguitati a motivo della loro razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o delle loro convinzioni politiche.

Circa 200 milioni di persone al mondo vivono fuori del proprio Paese d'origine. 15 milioni di esse sono considerate rifugiati. A ciò si aggiungono circa 27,5 milioni di rifugiati interni, ossia persone che hanno dovuto lasciare il proprio luogo d'origine per fuggire dalla persecuzione o dalla guerra, senza tuttavia varcare i confini nazionali. Quasi l'80 per cento dei rifugiati restano nella loro regione d'origine e cercano rifugio in uno Stato limitrofo.

Molte persone cercano rifugio da conflitti regionali, carestie o epidemie senza essere esposte a una persecuzione personale mirata. Queste persone fuggono perlopiù in gran numero verso regioni più sicure nel loro Paese d'origine o nella zona di confine di uno Stato limitrofo, dove sono sistemate in campi ad hoc. In siffatte situazioni, le nazioni che vivono in pace e nella stabilità economica sono invitate ad assumere una parte dell'onere, per esempio accogliendo provvisoriamente i profughi di guerra, avviando missioni per la pace o concedendo aiuti per la ricostruzione.

Solo una parte della grande massa di persone che fugge la violenza nel mondo giunge in Svizzera o in un altro Paese industrializzato. Rispetto alla sua popolazione, tuttavia, la Svizzera figura tra gli Stati europei che contano un numero elevato di domande d'asilo.

### **La Convenzione di Ginevra sui rifugiati e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo alla base del diritto svizzero in materia d'asilo**

In reazione agli orrori della Seconda guerra mondiale, nel 1951 la comunità internazionale concluse una convenzione di protezione: la Convenzione di Ginevra sui rifugiati è volta a proteggere singoli e gruppi dalla persecuzione a motivo della loro razza, religione,

#### **Lo sapevate che ...**

... in Svizzera vivono 26 346 rifugiati riconosciuti? Negli ultimi dieci anni è stato concesso asilo in media al 15 per cento dei richiedenti.

# Protezione dalla persecuzione

## Richiedenti l'asilo in Svizzera

nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o delle loro convinzioni politiche. La Convenzione definisce chi va considerato un rifugiato e, in base a tale definizione, può pretendere la protezione da parte degli Stati firmatari. Stabilisce inoltre che nessuno può essere allontanato verso uno Stato nel quale sarebbe esposto a persecuzione per i motivi sopra citati.

### **Le crisi fanno crescere rapidamente il numero delle domande d'asilo**

Il conflitto del 1999 nel Kosovo influì molto fortemente sul numero delle domande d'asilo inoltrate in Svizzera. Quell'anno vi furono quasi 29000 domande di persone provenienti dall'ex Repubblica federale di Jugoslavia. Fu un anno record che registrò un totale di circa 46000 domande d'asilo. Dopo la fine della crisi nell'ex Jugoslavia, il numero delle domande depositate in Svizzera è rimasto elevato durante alcuni anni, per poi stabilizzarsi dal 2004 e fino al 2010 a circa 10000-15000 domande d'asilo l'anno.

I disordini che dal dicembre 2010 hanno scosso il mondo arabo hanno provocato un nuovo aumento delle domande d'asilo. Oltre centomila fuggiaschi, perlopiù provenienti dall'Africa settentrionale, hanno preso la fuga in direzione dell'Europa. Nel 2011 anche la Svizzera ha registrato un aumento delle domande d'asilo, che invece delle previste 15000 sono state 22000.



# Integrazione

L'integrazione degli stranieri che dimorano in Svizzera in maniera permanente è stata a lungo negletta. Essa è riconosciuta quale compito della Confederazione solo dal 2001 e beneficiando da allora di un pertinente credito federale. L'UFM coordina gli sforzi integrativi della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. Negli ultimi anni, gran parte dei Cantoni e delle Città hanno nominato a tal fine dei delegati per l'integrazione.

La nuova legge federale sull'asilo, entrata in vigore a gennaio 2008, ha codificato per la prima volta sul piano legislativo gli obiettivi e i principi dell'integrazione. L'integrazione è definita come un processo al quale partecipa tanto la popolazione svizzera quanto quella straniera. Chi vive in Svizzera deve accettare e rispettare le regole e le leggi qui vigenti. Le basi legali danno ai Cantoni la possibilità non solo di promuovere ma anche di esigere l'integrazione. Agli Svizzeri è chiesto di essere aperti e rispettosi verso il prossimo.

L'apprendimento di almeno una lingua nazionale costituisce la chiave del processo integrativo. La conoscenza della lingua del posto agevola l'integrazione professionale e sociale e accresce la facoltà di comunicare nella vita di ogni giorno e nei contatti con le autorità. L'UFM sostiene finanziariamente le relative offerte nei Cantoni. In caso di ottima integrazione, il Cantone può rilasciare anticipatamente il permesso di domicilio.

## Lo sapevate che...

- ... la metà dei giocatori della nazionale svizzera di calcio hanno origini straniere?
- ... oggigiorno quasi la metà dei matrimoni celebrati in Svizzera concernono coppie di nazionalità diverse?
- ... il formaggio più consumato in Svizzera non è né l'emmental né il groviera, ma la mozzarella? Il consumo annuo è di 2,4 chili a testa. Nel frattempo il fabbisogno di mozzarella della Svizzera è perlopiù coperto grazie alla fabbricazione interna.
- ... il 26,7 per cento dei contributi AI è versato da migranti, mentre le prestazioni percepite dai migranti sono pari al solo 25,6 per cento?



### **Rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente**

Per i rifugiati riconosciuti sono intrapresi sforzi particolari. Essi ottengono un permesso di dimora in Svizzera indipendentemente dalla loro formazione e dalla domanda economica. Molti di essi patiscono le conseguenze di eventi traumatici. Questi aspetti devono essere presi in considerazione al momento dell'integrazione nel mercato del lavoro. Dal 2007, le persone ammesse provvisoriamente godono di un accesso facilitato al mercato del lavoro. Possono essere raggiunte dalle loro famiglie dopo tre anni e beneficiano di misure integrative.

L'UFM collabora strettamente con i Cantoni e gli altri uffici federali per promuovere l'integrazione dei rifugiati.

### **Commissione federale della migrazione**

La Commissione federale della migrazione (CFM) è un organo consultivo del Consiglio federale. Si occupa di questioni sociali, economiche, culturali, politiche, demografiche e giuridiche che hanno a che fare con gli stranieri, quindi anche con i richiedenti l'asilo, i rifugiati riconosciuti e le persone ammesse provvisoriamente. La Commissione prepara le basi e esprime pareri inerenti alla politica migratoria. Emanando altresì raccomandazioni. La Commissione è coadiuvata da una segreteria che, dal profilo amministrativo, fa capo all'UFM.

Ulteriori informazioni:

[www.ekm.admin.ch](http://www.ekm.admin.ch)

# Naturalizzazione

È nell'interesse della Svizzera che gli stranieri che dimorano in modo permanente e sono ben integrati nel nostro Paese si facciano naturalizzare – con tutti i diritti e doveri che ciò comporta. Tra il 2007 e il 2009 sono state naturalizzate annualmente circa 45 000 persone. Ciò corrisponde al 3 per cento circa della popolazione residente straniera. Nel 2010 i naturalizzati sono stati 40 000.

## **Naturalizzazione ordinaria**

Chiunque ha vissuto per almeno 12 anni in Svizzera può inoltrare una domanda di naturalizzazione ordinaria. Il periodo tra il decimo e il ventesimo anno di età vale doppio. Le ulteriori condizioni sono: conoscere il contesto svizzero, le abitudini, i costumi e le usanze, conformarsi all'ordine giuridico vigente nel Paese e non minacciare la sicurezza interna o esterna della Svizzera. Vi sono inoltre dei termini di residenza da rispettare (nel Cantone e nel Comune), che variano seconda il luogo di domicilio.

La competenza per la procedura di naturalizzazione ordinaria spetta in prima linea ai Cantoni e ai Comuni. L'UFM verifica se sono osservate le prescrizioni legali e rilascia l'autorizzazione federale.

## **Naturalizzazione agevolata**

Il coniuge straniero di un cittadino svizzero può essere naturalizzato in procedura agevolata a condizione di vivere da tre anni in unione coniugale stabile con il cittadino svizzero e di dimorare in Svizzera da almeno cinque anni, di cui quello immediatamente precedente la domanda. Le ulteriori condizioni sono: una buona integrazione, il rispetto dell'ordine giuridico vigente e il fatto di non costituire una minaccia per la sicurezza interna o esterna della Svizzera. Se sono soddisfatte tutte queste condizioni, il richiedente ha diritto alla naturalizzazione agevolata.

A determinate condizioni codificate dalla legge, anche i figli stranieri di genitore svizzero possono beneficiare della naturalizzazione agevolata.

## **Lo sapevate che ...**

... oltre un terzo della popolazione straniera in Svizzera proviene dagli Stati limitrofi?  
Il gruppo più cospicuo è formato dai cittadini italiani.

... circa un terzo dei naturalizzati sono nati in Svizzera?

# Naturalizzazione

## Reintegrazione

Possono beneficiare della reintegrazione le persone che hanno perso la cittadinanza svizzera (per perenzione, matrimonio o svincolo).

La decisione di naturalizzazione agevolata o di reintegrazione spetta all'UFM, che sente prima il Cantone. In caso di decisione negativa, il candidato può ricorrere dinanzi al Tribunale amministrativo federale e, ulteriormente, al Tribunale federale. In caso di decisione positiva dell'UFM è previsto un diritto di ricorso analogo per i Cantoni e i Comuni.

A partire dal 2006, le tasse per la naturalizzazione ordinaria, che precedentemente variavano da un Cantone all'altro e potevano raggiungere cifre assai elevate, sono ridotte a un importo volto alla sola copertura delle spese. Anche le tasse federali per il rilascio dell'autorizzazione federale di naturalizzazione e per le decisioni di naturalizzazione agevolata e di reintegrazione sono volte alla sola copertura delle spese.



# Rientro all'estero

Le persone che non soddisfano le condizioni per il soggiorno previste dalla legislazione in materia d'asilo e di stranieri devono lasciare la Svizzera. Se una parte di questi rientri avviene in maniera controllata e volontaria, una buona metà sfugge invece ai controlli. Un'altra parte delle persone tenute a partire si rifiuta di lasciare la Svizzera. Le decisioni di allontanamento entrate in vigore devono essere eseguite. Solo così si può evitare che le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e soggiorno siano eluse.

## Documenti di legittimazione mancanti

Spesso i documenti personali sono occultati o distrutti già prima dell'arrivo in Svizzera o della presentazione della domanda d'asilo, così da poter ingannare le autorità circa l'identità e la nazionalità degli interessati, e rendere successivamente difficile o impossibile l'allontanamento.

Se le persone da allontanare non cooperano nell'acquisire documenti sostitutivi, la ricerca di tali documenti da parte delle autorità cantonali diventa particolarmente dispendiosa. Questo lavoro spetta alla Divisione Procedura alla centrale e ritorno dell'UFM. Con opportuni mezzi, quali analisi sulla provenienza e perizie linguistiche, le persone che sono tenute a lasciare la Svizzera sono identificate. Per meglio identificare le persone che non cooperano nell'acquisire i documenti, sono regolarmente coinvolte (invitate in Svizzera) anche delegazioni dei Paesi d'origine delle persone tenute a partire.

Non appena sono accertati l'identità e la provenienza di una persona, possono essere richiesti presso l'autorità nazionale i documenti sostitutivi per il ritorno nel Paese d'origine. Se non è possibile il rientro con un volo di linea, l'UFM organizza voli charter al fine di garantire il rientro delle persone renitenti o violente.

## Lo sapevate che...

... ogni mese 191 persone in media tornano in patria beneficiando di un aiuto al ritorno?

... uno Svizzero su dieci vive all'estero? Gli Svizzeri all'estero sono circa 700 000 e costituiscono, dopo Zurigo e Berna, il terzo maggior Cantone della Svizzera.



Taluni Stati rifiutano per svariati motivi di riprendere le persone che sono tenute a lasciare la Svizzera. Altri ritardano la riammissione con scuse burocratiche. Affinché il ritorno delle persone che non possono rimanere in Svizzera possa avvenire su una base legale, negli ultimi anni la Svizzera ha concluso accordi di riammissione con numerosi Paesi d'origine.

### **Aiuto al ritorno**

L'aiuto al ritorno è un sistema di prestazioni volto a promuovere il ritorno volontario e regolare dei richiedenti l'asilo. L'UFM applica tale strumento in collaborazione con i suoi partner, i competenti servizi cantonali, la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), l'Organizzazione internazionale delle migrazioni (OIM) e le istituzioni di soccorso. L'aiuto al ritorno comprende la consulenza in vista del ritorno ai richiedenti l'asilo in Svizzera, l'aiuto individuale al ritorno, programmi ad hoc e un aiuto strutturale all'estero nonché l'aiuto al ritorno a partire dai centri di registrazione e di procedura della Confederazione.

In linea di principio, l'aiuto al ritorno può essere chiesto da tutte le persone del settore dell'asilo e da determinati stranieri (p. es. vittime della tratta di esseri umani). Le persone che hanno commesso reati sono escluse dall'aiuto finanziario. Anche i rifugiati riconosciuti possono ottenere l'aiuto al ritorno se desiderano far rientro in patria.

